

Report e verifica sull'avanzamento del processo di AQ

Riunione del 30 settembre 2019

Dopo comunicazione via email del 27/09/19 si riunisce la commissione AQ il giorno 30 settembre 2019 alle ore 10.00 e risultano presenti i proff. Pierfrancesco Palazzotto, Emma Vitale, Giovanni Travagliato e la dott.ssa Marilena Grandinetti (tramite contatti telefonici).

Il coordinatore comunica preliminarmente che, come previsto durante la scorsa riunione, il Gruppo è carente del rappresentante studenti in attesa delle nuove elezioni di rappresentanza ad ottobre 2019.

La commissione prende quindi in esame i dati da commentare per i campi della SUA 2019, inviati in precedenza dal coordinatore agli indirizzi email dei membri della commissione. Vengono dunque proposti ai membri della commissione i seguenti testi che sono discussi, corretti ed approvati all'unanimità.

Commento Quadro B6 - Rilevazione opinione studenti 2018/19 (30 luglio 2019)

Il Report parziale qui allegato, anche per l'anno accademico 2018/19 offre un giudizio generale molto positivo, con alte percentuali di soddisfazione.

Prendendo in esame le opinioni di chi ha seguito più del 50% delle lezioni si ricava innanzitutto che, come già rilevato in precedenza, è particolarmente alta la percentuale (ancora più dell'anno precedente) dei non rispondo per il quesito 8 (43,9%), in quanto la maggior parte delle discipline non prevede attività didattiche integrative. L'aumento dei non rispondo evidenzia l'efficacia degli incontri chiarificatori svolti per sollecitare la corretta compilazione dei questionari. Al tempo stesso il dato può migliorare con un ulteriore un maggiore coinvolgimento degli studenti.

Da segnalare che gli indici di qualità sono nella quasi totalità sopra l'8 con un minimo di 7,9 per il possesso delle conoscenze preliminari (quesito 1). Si constata che lo scorso a.a. il medesimo indice era 8,2, dunque l'azione di miglioramento qualitativo del CdS relativamente a questo parametro è da implementare, ma nell'insieme l'andamento appare positivo con un indice massimo di 9,6 sulla reperibilità dei docenti che il CdS ritiene altamente qualificante.

Il minimo scostamento in negativo di alcuni indici rispetto al precedente anno accademico, essendo compreso tra lo 0,1 e lo 0,3, è da considerarsi poco rilevante anche perché riguarda solamente tre domande una delle quali però relativa alle conoscenze di base da tenere quindi sotto osservazione per il prossimo anno accademico.

In definitiva, la soddisfazione su come sono stati svolti, in media, gli insegnamenti risulta con indice di qualità 8,9 con una tendenza di +0,2 rispetto alla precedente rilevazione. Punti di forza, oltre la reperibilità dei docenti al 9,6, sono la chiara esposizione dei docenti a lezione al 9,4, lo stimolo di interesse verso la disciplina da parte del docente al 9,3, l'interesse mostrato dagli studenti per gli argomenti al 9,2 e in generale al 9,1 gli orari di svolgimento delle lezioni, la coerenza dello svolgimento dei corsi con quanto dichiarato nella scheda di trasparenza e la chiarezza rispetto alle modalità di esame. Insomma l'impegno del CdS verso un rapporto chiaro, informato, costruttivo e sereno con gli studenti sembra dare ottimi risultati.

I risultati dei suggerimenti (di chi ha seguito più del 50% delle lezioni) mostrano indici bassi sotto il 30% tranne uno, il n. 3 relativo alle conoscenze di base, che è cresciuto del 2,2% e giunto al 38,4. Indubbiamente il dato incrociato con il precedente mostra che la docenza deve porre ancora maggiore attenzione alla formazione di base degli studenti durante il corso delle

lezioni. L'indicazione si somma all'aumento del 9,9% fino al 28,7% che suggerisce di aumentare il supporto didattico. Percentuali che si devono ridurre.

Altra percentuale bassa ma rilevante è il 28,4% che suggerisce di *Fornire in anticipo il materiale didattico*, si segnala, però, che la percentuale è scesa dell'1,9% rispetto all'a.a. precedente. Il 24,9 chiede di migliorare la qualità del materiale didattico e il 23,5 suggerisce di diminuire il carico didattico complessivo, per indicare le percentuali più alte. Stupisce l'aumento del 9,2% fino al 18,3% di chi suggerisce di inserire prove intermedie d'esame, considerando che lo scorso anno ad esplicita richiesta orale nei confronti degli studenti nessuno aveva rilevato questa necessità, che in passato anzi era stata recisamente negata.

In considerazione di un alto numero di non rispondo (dal 22,8 al 41,5%) il CdS dovrà mettere in opera ulteriore azione di chiarimento e sollecitazione degli studenti affinché i questionari vengano compilati in tempo, con giudizio e attenzione, perché il timore è che queste ultime percentuali siano conseguenza del voler saltare il passaggio obbligato della compilazione a ridosso degli esami, per quanto si possa procedere anche molto tempo prima degli stessi.

Per quanto riguarda le opinioni di chi ha seguito meno del 50% delle lezioni si rileva che gli indici di qualità sono mediamente stabili rispetto ai precedenti, attestandosi quasi sempre sopra il 7,8, tranne un 7,0 relativo ancora alle conoscenze preliminari. Si ritiene che le lezioni frontali siano volte anche per sopperire a questi eventuali deficit (seppur limitati), e che la non frequenza comporti inevitabilmente un indice inferiore di riscontro positivo. Anche l'interesse generale nei confronti dei corsi può maturare durante le lezioni piuttosto che con il semplice studio sui materiali didattici in programma per quanto l'indice sia già alto all'8,8, (in calo dello 0,2 rispetto alla rilevazione precedente. In decisa crescita la reperibilità del docente per spiegazioni 9,2 (+0,8) che è anche l'indice più alto in assoluto, mostrando ancora una volta la disponibilità e l'impegno del corpo docente nei confronti degli studenti. L'indice medio di soddisfazione si colloca al 8,01 (+ 0,1 rispetto alla precedente rilevazione).

Anche in questo caso, però, le rilevazioni sono viziate da un'alta astensione che va dal 42,9 al 60,7%. Eguale astensione si rileva sui suggerimenti, che vedono un aumento al 19% della richiesta di alleggerimento del carico didattico, e al 23,9% il fornire in anticipo il materiale didattico, mentre la richiesta di fornire più conoscenze di base diminuisce del 2,1% al 23,3%. Il CdS si muoverà per comprendere come migliorare ancora le performance pur considerando che le percentuali di suggerimenti sono tendenzialmente basse.

Commento Quadro B7 - Rilevazione opinione Laureati 2018/19 (aprile 2019)

Si rileva l'aumento in maniera consistente della percentuale di chi ha seguito più del 75% delle lezioni dal 37,5% (laureati del 2016) si è passati al 57,1% (laureati del 2017) e oggi al 71,4%, avvicinandosi alla media di Ateneo. Si tratta di un buon segnale incoraggiante. Invece la percentuale di chi ha seguito più del 50% delle lezioni è ancora superiore alla media di Ateneo del 3,5%. A questo punto occorre sottolineare che, a differenza di molti altri CdS di Ateneo, le discipline del CdS LM89 non prevedono frequenza obbligatoria.

La valutazione positiva del *carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso* (tra abbastanza adeguato e decisamente adeguato) risulta migliorata dall'81,3% (laureati 2016) all'attuale 95,2% come lo scorso anno (la media di Ateneo è del 91,4%). Si ritiene che ciò dimostri il buon lavoro fatto in sede di elaborazione dell'offerta formativa.

La valutazione positiva dell'*organizzazione degli esami* degli insegnamenti, tra sempre e più della metà degli esami, è giunta ad uno straordinario 100% delle risposte positive, rispetto il 90,5 del 2018 e l'81,3% (2016), dunque ben al di sopra della media di Ateneo (90,8%).

Anche la percentuale di soddisfazione del *rapporto con i docenti* è al 100% (tra decisamente sì e più sì che no) ed è cresciuta dal 95,2% del 2017 (81,3% nell'a.a. 2016) superando ancora la

media di Ateneo (93,4%). Tale miglioramento evidentemente frutto del lavoro di qualità intrapreso.

La *soddisfazione generale* è pure al 100% con un 85,7 di decisamente sì rispetto al al 95,3% (tra decisamente sì e più sì che no) della scorsa rilevazione (87,6% nel 2016) ed anch'essa più alta della corrispondente percentuale media di Ateneo (90,4%).

Riguardo alle *infrastrutture* si ribadisce che il CdS non è competente e può solo farsi carico delle eventuali difficoltà incontrate da docenti e studenti portandole all'attenzione del Dipartimento e dell'Ateneo. Ciononostante l'azione di qualità compiuta dall'a.a. 2017/18 è stata volta ad ottenere ad uso esclusivo una sola aula per le lezioni, nell'ed. 15 del Dipartimento Culture e Società, cosa che ha certamente agevolato gli studenti annullando gli spostamenti tra i diversi plessi della città universitaria.

Le *aule* sono giudicate positivamente (tra sempre o quasi sempre e spesso) per l'85,8% rispetto al 71,4% (2018, laureati 2017) e 50,1% (laureati 2016) ponendosi al di sopra della media di Ateneo (72,5%). Il valore di mai adeguate è uguale a 0% (media Ateneo 3,2).

Il dato delle *postazioni informatiche* è salito al 57,1 rispetto al 42,9 della rilevazione precedente (Ateneo 61,7) e riguarda un'unica disciplina per un laboratorio allestito nel dipartimento che ha dato i primi frutti proprio nell'a.a. 2017/18.

Il Gruppo AQ-Cds rimarca che ciò è evidentemente frutto del lavoro volto al miglioramento del CdS, considerato che questo era uno dei punti critici messi in evidenza dalla Relazione della CPDS e posto esplicitamente in rilievo con il Report di questo Gruppo (Verbale del 15/02/19) e discusso in CCdS con verbale del 10/05/19 (OdG n. 14).

La percentuale sulla valutazione delle *attrezzature* per altre attività didattiche è salita all'81,9 dal 38,1% proprio per la creazione del laboratorio suddetto. Positivo il giudizio sulle *biblioteche*, salito al 92,8 rispetto al 90,5% precedente (tra decisamente e abbastanza), e quello del 71,4% costante rispetto allo corso anno dei *laureati che si iscriverebbe al medesimo corso* di questo Ateneo.

Commento Quadro C1 - Rilevazione dati in ingresso e uscita (settembre 2019)

Il numero degli iscritti al I anno (i00a), è visto un aumento tendenziale dal 2015 (25) al 2017 (61) e un leggero decremento a 53 lo scorso anno accademico, più in linea con la media attesa per il CdS LM89, comunque più del doppio rispetto all'area geografica (23,2) e di quasi 10 unità superiore alla media degli Atenei non telematici (43,9).

Il dato iC00d degli iscritti totali 142 (122 nel 2017) è ancora il doppio alla media regionale (70,6) e ben superiore alla media nazionale (119,3).

Il dato iC14 mostra che ben il 98% degli iscritti nel 2017 ha proseguito gli studi al II anno: questo numero risulta migliore della rilevazione precedente quando era al 91,7% mostrando un notevolissimo miglioramento frutto dell'azione di qualità del CdS sulla base delle riflessioni esposte nella precedente SMA. Così oggi la percentuale è più alta sia della media regionale (93,1) che di quella nazionale (94,4).

Il dato iC15, pur essendo scesa all'86% si colloca sopra la media regionale (76,8) e quella nazionale (78,9%). Entrambe le percentuali di confronto sono calate rispetto alla rilevazione precedente, mostrando un trend negativo comune al quale comunque il CdS risponde con un buon risultato.

Il dato iC16 mostra un calo al 42% rispetto al precedente 54,2, risultato superiore alla percentuale regionale (40,8) ma al di sotto di quella nazionale (46,6), dunque il dato dovrà certamente essere oggetto di riflessione per porre in essere azioni di miglioramento.

Conforta però il dato successivo iC17, che conferma il 72,2% degli studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studi (media regionale 63,6, nazionale 66,1%), cosa che dimostra una tendenza di recupero degli studenti certamente positiva, con

buona probabilità dovuta all'alleggerimento del carico didattico al II anno, voluto dal CdS per consentire agli studenti di laurearsi entro la sessione estiva del II anno.

Dalla schermata prodotta dal portale di Ateneo (dati statistici del CdS 2016/17) si ricava i seguenti dati: quasi il 26% degli iscritti proviene da Liceo Classico, segue il 14% da Liceo Scientifico, 12,5% da Istituti d'Arte e altri. La provenienza è regionale, al 53% dalla città sede del CdS, dunque con una buona attrattività da altre sedi siciliane.

Commento Quadro C2 - Efficacia Esterna

Sull'occupazione dei laureati il Report di Alma Laurea offre dati altalenanti rispetto ai precedenti, difatti, le percentuali degli occupati, inferiori alle media di Unipa, presentato il 17,6% di occupati ad un anno dalla laurea (dato nettamente inferiore al precedente, ma superiore a due anni prima) dal 56,3 al 46,1% a tre anni dalla laurea (inferiore al precedente, ma di quattro punti superiore a due anni prima) e dal 64,7 al 55,6% a 5 anni dalla laurea (inferiore al precedente, ma di 25,6 punti superiore a due anni prima).

Il tempo impiegati per la ricerca del lavoro sono in media 16,8 mesi rispetto ai 9,4 dell'Ateneo e anche questo dato è problematico.

Conforta che a 5 anni dal titolo l'80% dei laureati in Storia dell'Arte utilizzi le competenze acquisite per il lavoro, rispetto al 55,4% della media di Ateneo. Difatti a 5 anni dal titolo i laureati della LM89 dichiarano 8/10 come soddisfazione per il lavoro svolto, al di sopra della media di Ateneo che è 7,8.

La retribuzione è inferiore alla media di Ateneo (dopo 5 anni, ma nettamente superiore dopo il I anno), ma questo riguarderà plausibilmente tutti i corsi di area umanistica.

Al di là delle evidenti criticità, il Gruppo AQ-CdS ritiene che sarebbe più utile confrontare i dati con le medie dei laureati della medesima classe di laurea a livello regionale e nazionale, in quanto i confronti con il mondo del lavoro su base di Ateneo si scontra con i ben differenti parametri che riguardano le aree scientifiche rispetto a quelle umanistiche.

Il CCdS proseguirà a proporre nell'ambito delle iniziative per l'accompagnamento al mondo del lavoro un ciclo di incontri (già sperimentato con successo negli a.a. 2016/17, 2017/18 e 2018/19), finalizzato a favorire la connessione tra l'Università e le applicazioni professionali (Verbale CCdS del 30/01/17, OdG n. 19), nonché con la consultazione degli Stakeholders anche con l'istituzione di un Comitato d'indirizzo (Verbale CCdS del 10/05/19 OdG n. 16).

Commento Quadro C3 – Opinione enti imprese accordi di stage (settembre 2019)

I risultati della ricognizione su 19 questionari compilati sono sostanzialmente positivi. L'84% di decisamente sì ritiene che le competenze dei tirocinanti LM89 fossero adeguate alle necessità aziendali, il 94% risponde decisamente sì rispetto all'impegno mostrato nello svolgimento del tirocinio, l'84% risponde decisamente sì rispetto all'acquisizione di competenze tecnico-professionali da parte del tirocinante, il 73% per l'uso di strumenti specifici o dispositivi, il 57% per le lingue straniere, l'84% per capacità di adattamento, ecc. Si ritiene rilevante che il 100% ritenga raggiunti gli obiettivi formativi del tirocinio e il 94% sia complessivamente soddisfatto dell'attività del tirocinante.

Punti di forza maggiormente indicati sono la capacità di adattamento e l'impegno e disponibilità, mentre si richiede, in una percentuale bassa ma superiore alle altre un maggior affinamento per le lingue straniere. La gestione del servizio di tirocinio appare complessivamente ben valutata.

Approvazione SMA 2019-20

La commissione prende in esame gli indicatori ai fini della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA 2019-20) e la sintesi abbozzata dal coordinatore Palazzotto, inviata in precedenza.

Dopo ampia discussione il Gruppo AQ-CdS approva la bozza redatta che è stata sottoposta via email anche ai membri del CCdS per eventuali osservazioni e per opportuna conoscenza non potendo convocare un consiglio entro i termini della scadenza per il caricamento sul sito CINECA. I risultati dovranno essere comunque oggetto di discussione nel prossimo consiglio utile.

Il presente verbale, per la parte relativa alla scheda SUA 2019 e SMA 2019-20, sarà sottoposto a ratifica da parte del Consiglio di Corso di Studi competente.

I componenti del Gruppo AQ-CdS approvano i testi e il presente verbale seduta stante.

La seduta telematica è tolta alle ore 12.00.

Il Coordinatore

Prof. Pierfrancesco Palazzotto